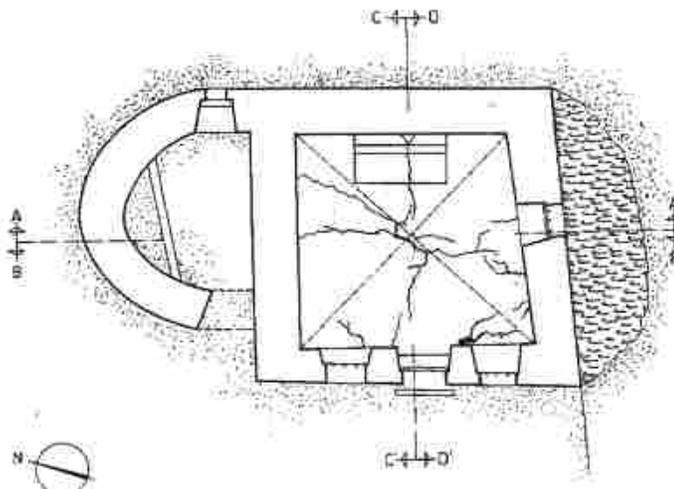


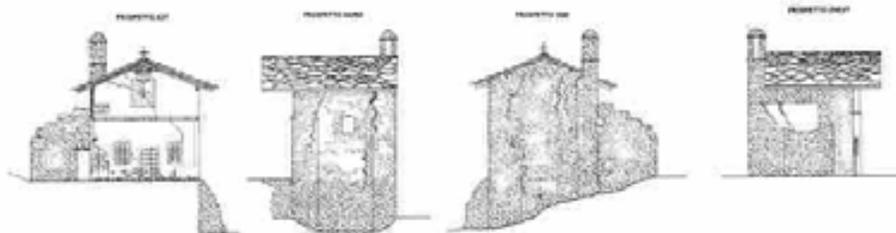
Le emergenze religiose nella Val Grande di Lanzo: Comune di Chialamberto
di Graziella Silanos
Relatore: Rosalba lentile

L'obiettivo della tesi é quello di studiare le emergenze religiose del Comune di Chialamberto, appartenenti ad un più ampio patrimonio architettonico della Val Grande, la quale insieme alle Valli di Ala e di Viù, costituisce il comprensorio "Valli di Lanzo", in provincia di Torino.

Col presupposto che non molto é stato pubblicato sull'argomento oggetto di studio, la ricerca si é svolta nelle biblioteche ed archivi sia di Torino che di Chialamberto, sia direttamente sul posto, reperendo informazioni da alcune persone eredi degli antichi mastri da muro e dei priori delle chiese e cappelle.



Il lavoro prevede una indagine geografica e storica sul territorio comunale, attraverso l'utilizzo dei documenti riportati nei testi consultati, una serie di carte topografiche e tavola geologica, trovate su opere specifiche riguardanti l'antica cartografia storica delle Alpi, immagini fotografiche sia attuali che d'epoca. Seguono alcuni cenni ambientali e litologici, cioè con osservazioni relative alla natura e resistenza delle rocce locali, allo scopo di definire i fattori esterni naturali che hanno influito sul degrado del materiale utilizzato nella costruzione degli edifici studiati.



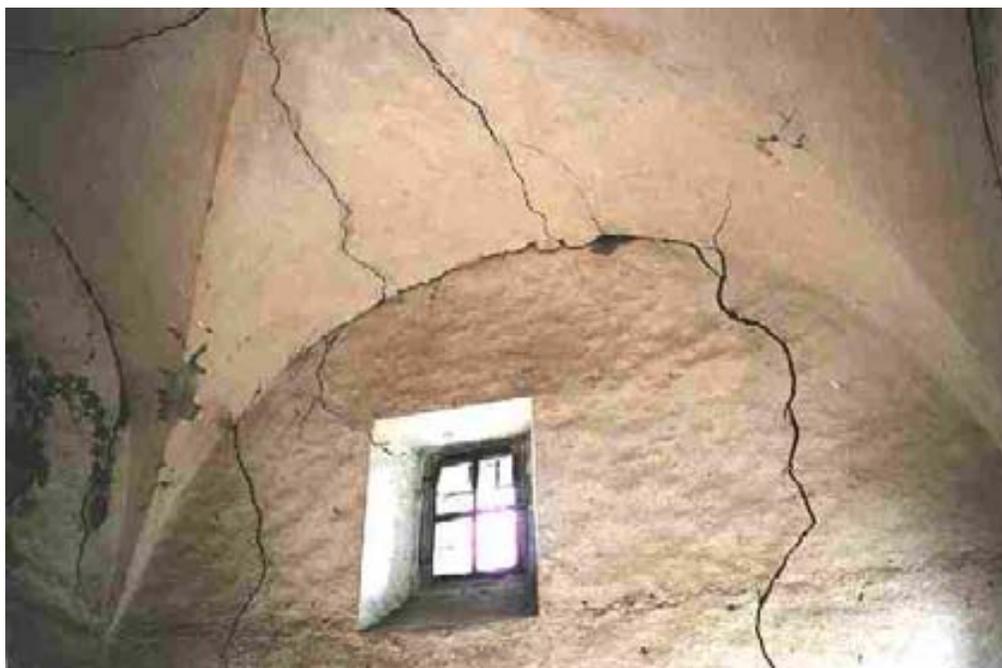
E' stato così possibile definire il periodo in cui le 20 chiese e cappelle ed il campanile di Vonzo, ancora esistenti, sono stati eretti, cioè tra il XVII e XIX secolo, tranne la chiesa parrocchiale tale sin dal 1596, ed il suo campanile di origine romanica (XI secolo).

Poi un'analisi dettagliata dei singoli edifici comprende: notizie storiche e vicende costruttive (a volte tratte da fonti manoscritte); descrizione fisica e foto in cui si é cercato di cogliere la costruzione nel suo contesto naturale, oggi notevolmente trasformato in quanto accanto alle prime costruzioni ne sono sorte altre spesso con tipologie contrastanti; alcune riprese in dettaglio per illustrare particolari decorativi e costruttivi. Utile supporto per la stesura degli elaborati grafici, del tutto inediti, ma solo per alcuni di essi, in cui lo stato di degrado é più avanzato rispetto agli altri.

Ciò ha permesso di evidenziare tipologia, morfologia, stato di salute e caratteristiche originarie dei manufatti, nonostante il fatto, che per troppo tempo, questi fossero stati abbandonati al loro destino, subendo così l'azione degli agenti atmosferici e quella di ignoti che li hanno spogliati dei loro arredi (come ad esempio é accaduto nelle cappelle di San Matteo di Balmavenera Inferiore e di San Giovanni di Vonzo); inoltre alcuni di essi sono stati deturpati da interventi di restauro poco appropriati al luogo ed alla tipologia costruttiva, mutandone così le caratteristiche architettonico-tecnologiche proprie della cultura montana che li aveva prodotti.

A questo punto il lavoro prosegue con un ulteriore approfondimento su due edifici, ambedue situati nella frazione di Vonzo, quali la cappella di San Giovanni e la chiesa di San Bernardo, scelti in relazione al tipo di costruzione ed al livello di dissesto.





Esso consiste: in un rilievo geometrico e fotografico; in un rilievo del quadro fessurativo e del degrado del materiale; in una verifica di stabilità sia delle strutture di copertura (con individuazione dello schema statico e calcolo delle reazioni e tensioni agenti nelle sezioni più sollecitate) sia di quelle orizzontali curve (ricerca della sezione di cerniera plastica, della risultante, della curva delle pressioni e della tensione all'imposta, utilizzando il metodo del Mery) e di quelle verticali (a schiacciamento, a scorrimento e a ribaltamento, tranne nel caso della facciata che é verificata solo a schiacciamento). Infine é formulata una proposta di consolidamento. In merito a ciò sono stati consultati testi nell'ambito della manualistica corrente e le normative di riferimento.